

Biblioteca di scienze sociali e politiche.

1) Ellero P. — <i>La riforma civile.</i> — 2ª ediz., 1 vol. gr. in-8° L. 7	
2) Nitti F. S. — <i>L'emigrazione italiana ed i suoi avversari</i> . . . 1	
3) Tammeo prof. G. — <i>La prostituzione.</i> Saggio di statistica mensile — 1 vol. di 324 pagine . . . 4	
4) Nitti F. S. — <i>Studi sul socialismo contemporaneo.</i> — Il socialismo cattolico; 2ª ediz. . . 4	
5) Hovio G. — <i>Filosofia del diritto.</i> — 3.ª ediz. con due prolusioni: Il diritto nella patristica e nella scolastica - Positivismo e naturalismo . . . 6	
6) Celli L. — <i>Silvestro Gozzolini da Osimo, economista e finanziere del secolo XVI.</i> — 2 trattati inediti preceduti da un saggio storico sull'autore e sull'Italia economica del secolo stesso . . . 3	
7) — <i>Tasse e rivoluzione.</i> Storia italiana non nota del secolo XVI tratta da documenti inediti vaticani. — 1 vol. in-8° gr. . . 4	50
8) De Amleto E. — <i>Sulla questione sociale</i> . . . 50	
9) Ingram S. K. — <i>Storia della economia politica.</i> Prima traduzione italiana dell'avv. Rodolfo Debarbieri. . . 3	
10) Casaretto P. F. — <i>Movimento operaio.</i> Produzione e ricchezza nei loro reciproci rapporti . . . 4	
11) Spencer H. — <i>Dalla teoria alla schiarità</i> (a proposito di socialismo). Traduzione di S. Viarello . . . 8	50
12) Chimienti P. — <i>Lo Stato costituzionale e il diritto di proprietà</i> . . . 2	50
13) Magni C. — <i>Marco Minghetti, uomo di Stato</i> . . . 2	50
14) Nitti F. S. — <i>La popolazione e il sistema sociale</i> . . . 3	50
15) Orleri E. — <i>Bifore tributarie</i> — <i>L'imposta progressiva.</i> Abolizione delle quote minime . . . 2	50
16) Ardy L. F. — <i>L'equilibrio sociale</i> . . . 1	50
17) Carnevali Guiti A. — <i>Del principio di sovranità e sua esplicazione</i> . . . 1	
18) Garofalo R. — <i>La superazione socialista</i> . . . 3	
19) Giulietti D. — <i>Le leggi dell'amore.</i> — 2ª edizione . . . 6	
20) Fiammingo G. — <i>Protezionismo sociale contemporaneo</i> . . . 4	
21) Lucova P. — <i>La finanza locale in Italia.</i> . . . 3	
22) Levi avv. G. — <i>L'errore del socialismo, i suoi mezzi ed i suoi ostacoli, il bene che può fare ed il male</i> . . . 5	
23) Tammeo G. — <i>La Statistica</i> . . . 5	
24) Tammeo I. — <i>La libertà della stampa e il diritto penale</i> . . . 5	
25) Castra avv. A. — <i>La teoria del suffragio politico</i> . . . 3	50
26) Lupini G. M. — <i>L'avvenire della democrazia</i> . . . 1	25
27) Chimienti P. — <i>La vita politica e la pratica del regime parlamentare</i> . . . 5	
28) Ferrari C. — <i>La libertà politica e il diritto internazionale.</i> Saggio d'interpretazione sociologica della storia . . . 4	
29) Duca di Guaitelli. — <i>L'evoluzione democratica delle istituzioni inglesi</i> . . . 4	
30) Nitti F. S. — <i>Nori e Sud</i> (con 30 incisioni) . . . 3	
31) Duca di Guaitelli. — <i>Il regime rappresentativo e la società moderna</i> . . . 2	
32) Govone U. — <i>Sulla finanza locale nei progetti di decentramento.</i> . . . 2	50
33) Pierzon N. G. — <i>Problemi odierni di Economia e di Finanza.</i> Traduzione di E. Malagoli . . . 5	
34) Contento A. — <i>Legislazione operaia</i> . . . 2	50
35) Nitti F. S. — <i>L'Italia all'alba del secolo XX</i> (Discorsi ai giovani d'Italia) . . . 2	
36) Tivaroli <i>Patrimonio e realità di alcune nazioni civili</i> . . . 3	50

LA RIFORMA SOCIALE

RASSEGNA DI SCIENZE SOCIALI E POLITICHE

SECONDA SERIE

F. S. NITTI LUIGI ROUX

Professore alla R. Università di Torino

Scienze del Regno

LUIGI EINAUDI
Professore di Teoria delle Carte e Cartografia di Torino

Articoli e Questioni del giorno:

- GLI INSCRITTI NELLE UNIVERSITÀ E NEGLI ISTITUTI SUPERIORI ITALIANI NEL DECENNIO SCOLASTICO DAL 1893-94 AL 1902-03 (Cens. e fine, vedi pag. 11) . . . CARLO F. FERRARIS
- L'UTILIZZAZIONE DELLE FORZE IDRAULICHE . . . G. COLOMBO
Scienze del Regno, Istituto di Idraulica, Università di Milano.
- UNA PIAGA NELL'ORDINAMENTO ATTUALE DELLA MAGISTRATURA . . . Prof. L. MORITARA
Scienze del Regno, Università di Torino, Facoltà di Giurisprudenza.
- IL NOSTRO SISTEMA TRIBUTARIO E LA CRISI MERIDIONALE . . . G. CARANO-DONVITO
- ANCORA SUL REFERENDUM NELLA REPUBBLICA DI S. MARINO . . . P. TRAMONIA
- IL COMMERCIO CARBONIFERO INGLESE NELL'ULTIMO CINQUANTENNIO . . . D. A. THOMAS
- IL VALORE DELLA TERRA E DELLE CASE A PARIGI E L'entourage. LA TIPOGRAFIA NAZIONALE AGLI STATI UNITI (Dall'*American Review of Reviews*).

Gronache e Rassegne:

- NOTIZIE ED APPUNTI (da *Riviste, Bollettini, Rapporti*, ecc.):
La statistica dei mutui prestati — Per l'incremento industriale di Napoli — Gli scioperi in Francia nel 1902 — Statistica della città di Buenos-Ayres.

BIBLIOGRAFIA:

- PIRE, DOMENICO TAMAGNONI, L'aspetto economico dei cantri agrari — ANTONIO RUFINO, La nuova legislazione italiana sugli istituti di emissione — VINCENZO CUZZI, Le obbligazioni nel diritto milanese antico — VINCENZO ABBONDI, Il diritto di caccia nella sua evoluzione storica medioevale — ENRICO OPPENHEIM, Il principio politico nella storia della filiazione naturale — G. ULLA IVATA, Il diritto di placitazione in Piemonte e l'andito di Napoli V. — L. BRANCETTI, Le fabbricche in Piemonte — A. BACCI ANDREOLI, Alcuni studi intorno a Guido Pancioli (Giuseppe Prato).
- APPUNTI BIBLIOGRAFICI su opere di: G. Sospis, A. Graziani, F. Corbelli, Polton King e Thomas Okey, A. De Vito De Marco, A. De Stefanis, G. Negri, I. Giglioli, D. Levi e Thomas Okey, A. De Vito De Marco, A. De Stefanis, L. Robert, A. Balloch, J. A. Valeriani, E. Bignano, G. F. Ferraris, P. H. Vallerois, P. Lassalle, P. Labrugue, G. Lejeune, E. Gausson, Wesley, G. Mitchell, L. Peirich, Max Prager, Charles A. Conant, Irenich W. Jenks, E. Bruch.

l'incremento industriale di Napoli, l'insegnamento industriale, il regime daziario, il regime doganale, la forza motrice, il porto e i trasporti marittimi, i servizi ferroviari, ecc. (H) Conclusioni e proposte.

Il secondo volume comprende due parti distinte, una che va sotto il titolo: Cenni descrittivi della città e provincia di Napoli, e forma una raccolta svariata di notizie geografiche, demografiche, economico-finanziarie e agricole, e l'altra che va sotto il titolo: Statistica delle industrie, e tratta esclusivamente delle condizioni industriali della intera provincia. Nello svolgere questa seconda parte si è seguita la divisione territoriale dei vari Comuni, sicché le industrie sono descritte Comune per Comune, cominciando da quello di Napoli e seguendo per gli altri nell'ordine alfabetico.

« Su questa diligente relazione e sui dati ivi contenuti occorrerà dare più che non un semplice annunzio.

★

Gli scioperi in Francia nel 1902. — Durante il 1902 si ebbero in Francia 512 scioperi (*Statistique des grèves et des recours à la conciliation et à l'arbitrage survenus pendant l'année 1902, Paris 1903*), con 212.704 scioperanti dei quali 162.622 uomini, 35.326 donne e 14.756 fanciulli.

Gli scioperi ebbero luogo in 1820 stabilimenti e le giornate perdute dagli operai in causa dello sciopero furono 4.675.081, delle quali 4.472.477 furono perdute dagli scioperanti e 202.604 dai non scioperanti; la media dei giorni di sciopero per ciascun scioperante è di 21; questa media così grande rispetto a quella degli anni precedenti (1901 15 giorni) dipende dal numero generale dei minatori con 115.210 scioperanti e 3.210.957 giornate perdute.

Riguardo alle speciali industrie nelle quali avvennero gli scioperi, dopo l'industria mineraria con 15 scioperi e 190.009 scioperanti, vengono per importanza le industrie tessili con 167 scioperi e 31.693 scioperanti, le industrie chimiche con 23 scioperi e 18.292 scioperanti, le industrie del trasporto con 88 scioperi e 12.195 scioperanti, le industrie dei metalli con 88 scioperi e 9852 scioperanti ed infine le industrie delle costruzioni con 71 scioperi e 6339 scioperanti.

In quanto alle cause che produssero questi scioperi, quella che diede il maggior contingente di scioperi fu la domanda di aumento di salario con 256 scioperi (50% del numero totale) e 146.907 scioperanti (69%); di questi scioperi, 51 ebbero esito favorevole agli operai, 97 vennero transattati e 108 ebbero esito sfavorevole agli operai. Questi scioperi vanno così divisi secondo le industrie: industrie tessili 69 scioperi, industrie delle costruzioni 68, industrie dei metalli 37, industrie del trasporto 21, industrie estrattive 13, industrie agricole 5, industrie di prodotti alimentari 5, industrie chimiche 11, industrie poligrafiche 3, industrie delle pelli 11, industrie del legno 13, industrie delle pietre 9.

Le altre cause importanti di scioperi sono state le seguenti:

a) contro la riduzione di salario con 83 scioperi e 14.292 scioperanti di questi scioperi 34 (40,96%) ebbero esito favorevole per gli operai, 25 (30,12%) vennero transattati e 24 (28,92%) ebbero esito sfavorevole;

b) contestazioni relative ai regolamenti di lavoro con 40 scioperi, dei quali 4 (10%) ebbero esito favorevole agli operai, 14 (35%) vennero transattati e 22 (55%) ebbero esito sfavorevole;

c) domanda di reintegrazione di operai con 42 scioperi avuti avuto la massima parte esito sfavorevole (24 scioperi - 57%),

d) domanda di rinvio di operai o capi operai con 39 scioperi avuti avuto anche in questa causa la massima parte degli scioperi esito sfavorevole agli operai (27 scioperi - 69%).

In complesso, riguardo all'esito degli scioperi, si ebbero 111 scioperi con esito favorevole agli operai, 184 scioperi che vennero transattati e 217 scioperi che ebbero esito sfavorevole per gli operai.

Si nota però nel 1902 una forte tendenza negli scioperanti di venire ad un accordo cogli industriali quando scoppiò uno sciopero: ciò si può vedere facilmente dalla seguente tabella:

Esito	Percentuale degli scioperi nel decennio		Percentuale degli scioperanti nel decennio	
	1892-1901	1902	1892-1901	1902
Riusciti	22,92	21,68	15,94	11,06
Transattati	34,39	35,94	48,74	75,61
Falliti	42,69	42,38	35,42	13,33

Ciò dipenderà forse dal fatto che in più della metà degli scioperi, gli scioperanti facevano parte di sindacati operai (304 scioperi su un totale di 512); oltre a ciò in 184 scioperi si constatò l'esistenza di un sindacato patronale; 9 sindacati operai ed un sindacato patronale vennero costituiti durante gli scioperi o immediatamente dopo.

In quanto poi alla conciliazione ed all'arbitraggio si ha che durante l'anno 1902 si ebbero 4 ricorsi prima dello sciopero e 107 durante lo sciopero; di questi ultimi 5 ricorsi vennero fatti per iniziativa degli industriali, 60 per iniziativa degli operai, 2 per iniziativa delle due parti e 40 per iniziativa dei giudici di pace; però se noi consideriamo la percentuale del numero dei ricorsi rispetto al numero totale degli scioperi si constata che nel 1902 si ebbe una diminuzione: infatti dal 1893-1901 si ebbe che per il 26,06% degli scioperi si fece ricorso alla conciliazione ed all'arbitraggio, mentre nel 1902 questi ricorsi scesero al 20,89%.

I tentativi fatti di conciliazione vennero rifiutati 42 volte dagli industriali, 2 volte dagli operai e 5 volte dalle due parti: si vede quindi facilmente che se questa istituzione non diede l'esito che si aspettava ciò dipende specialmente dagli industriali.

Ing. EFFREN MAGRINI.

★

Statistica della città di Buenos-Ayres. — Dall'ultimo *Annuaire statistique de la ville de Buenos-Ayres*, pubblicato da Albert B. Martinez, direttore della statistica municipale, togliamo qualche dato che può interessarci, data l'importanza che hanno gli italiani nella capitale dell'Argentina.

Un fatto importante per questa città è quello dell'aumento della popolazione; infatti mentre al 31 dicembre 1901 la popolazione era di 848.367 anime, al 31 dicembre 1902 risultò di 870.237, con aumento assoluto di 21.870, e relativo del 2,6%, ed è questo uno degli aumenti più forti verificatisi in questo ultimo anno nelle grandi città.

Questo aumento è dovuto a due cause: alla differenza fra le nascite e le morti ed all'emigrazione.

Nel 1902 si ebbero a Buenos-Ayres 32.430 nascite e 14.097 morti, onde risulta che l'aumento della popolazione è dovuto per la massima parte, 83%, alla differenza fra le morti e le nascite: il rimanente, 17%, è dovuto all'emigrazione.

Mentre la percentuale delle nascite è la più alta fra le altre grandi città (37,2 nascite ogni 1000 abitanti), la percentuale delle morti è una delle più piccole (16,2 ogni 1000 abitanti).

Gli emigranti nel 1902 furono 57.992; di cui più della metà (55%) erano italiani e cioè 32.214; vengono dopo gli spagnuoli con 13.911 emigranti, i francesi con 2978, gli austriaci con 2165, i russi con 1753 ed i germanici con 1023.

Degli italiani però soltanto 30.484 si imbarcarono in porti italiani, gli altri si imbarcarono in porti esteri.

Il movimento economico dell'anno 1902 denota, comparativamente a quella del 1901, una depressione generale; così le vendite di immobili si sono elevate a 45 milioni di piastre in confronto a 55 milioni dell'anno 1901: in queste vendite di immobili, gli italiani comperarono 2064 proprietà per un valore di 19.507.741,01 piastre e vendettero 2556 proprietà per un valore di 24.931.769,25 piastre.

Il commercio di Buenos Ayres è rappresentato da una importazione avente il valore di 89.128.953 piastre d'oro ed una esportazione di 95.538.212 piastre d'oro.

Dall'insieme dei dati che contiene l'Annuario si ha una impressione consolante, perchè essi rivelano, in ciò che concerne la demografia, che la vitalità pubblica vi fa, ciascun giorno, dei grandi progressi, è che, in materia economica, si sente l'influenza di una prosperità generale e crescente.

ING. EFFREN MAGRINI.

BIBLIOGRAFIA

- Pier Domenico Tamagnone: *L'aspetto economico dei contratti agrari* (Torino, Tip. Bons, 1903).
- Antonio Rubino: *La nuova legislazione italiana sugli istituti di emissione* (San Remo, Tip. Ligure, 1903).
- Vincenzo Cuzzi: *Le obbligazioni nel Diritto milanese antico*, parte generale, (Torino, Frat. Bocca, 1903).
- Vincenzo Adorni: *Il diritto di caccia nella sua evoluzione storica medioevale* (Asti, Tip. Paglieri e Raspi, 1903).
- Dott. Emilio Ottolenghi: *Il principio politico nella storia della filiazione naturale*, parte 1^a, Diritto antico (Torino, Frat. Bocca, 1903).
- G. Della Porta: *Il diritto di placitazione in Piemonte e l'indulto di Nicolò V*, parte 1^a, Dalle origini a Carlo Emanuele III (Torino, Frat. Bocca, 1903).
- L. Bianchetti: *Le fabbricerie in Piemonte* (Torino, Tip. Subalpina, 1903).
- A. Bachi Andreoli: *Alcuni studi intorno a Guido Panciroli* (Torino, 1903).

Qualunque sia il giudizio morale che altri voglia formulare sulla metamorfosi avvenuta, sotto lo stimolo sfianzoso della febbrile vita moderna, nel tipo simpateticamente spensierato dello studente del buon tempo antico, è innegabile fatto però che l'affollamento della sferzata concorrenza, pervadente ormai ogni ramo della vita sociale, ha favorito e favorito ogni di più fra i migliori l'interessiarsi di un'attività di studi prima assai più rara, della quale è indizio la trasformazione delle tradizionali abborracciature, ricopiatore e compilazioni accademiche in una produzione di vero carattere scientifico. Una conferma assai significativa di questo progresso confortevole troviamo nel bel gruppo di tesi con cui ci si presenta quest'anno la facoltà legale dell'Università di Torino; un fascio geniale di lavori pensati e sinceri, che tutti rivelano, in varia misura, la qualità sopra tutte apprezzabile nell'opera di un giovane: la precisione del metodo applicato alla ricerca modesta e volenterosa di fatti positivi.

A due gruppi si possono ridurre, per ragione di materia, le pubblicazioni che ci stanno dinanzi.

Il primo, che comprende i due saggi di materia economica, sta ad attestare la vitalità vigorosa e feconda serbata, mercé le cure del prof. Gaviano Messa, dell'istituto in cui vive e si perpetua la « buona immagine paterna » di Salvatore Cognetti de Martiis. Con copia di dati e non comune obiettività di vedute pratiche P. D. Tamagnone descrive ampiamente le forme più diffuse di con-